



Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043
 C.F. e P. Iva 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ
 e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it
 www.iisspavoncelli.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2025/2026

Il giorno sedici del mese di febbraio dell'anno 2026, nei locali dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Pavoncelli" di Cerignola (FG), in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

Visto il D.Lgs 165/2001 come integrato dal DLgs n. 150/2009 e dal DLgs n. 75/2017;

Visto il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

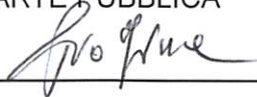
Visto il C.C.N.L comparto Istruzione e ricerca del 23/12/2025 ed in particolare l'art. 11, comma 4 lettera c);

Vista la comunicazione prot. 709/U del 10/02/2026 del dirigente scolastico, di convocazione del tavolo negoziale,

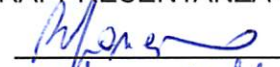
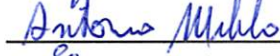

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto, i TAS accreditati e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo, corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA



RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

OO.SS. TERRITORIALI

CISL FSUR _____

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA _____

SNALS CONFSAL _____

FEDERAZIONE GILDA UNAMS _____

ANIEF 

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2025/2026**

1. PARTE NORMATIVA

- TITOLO I - RELAZIONI SINDACALI
- TITOLO II - AREA DEL PERSONALE
- TITOLO III - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

2. PARTE ECONOMICA

- TITOLO I - RISORSE ACCESSORIE
- TITOLO II - NORME FINALI

PARTE NORMATIVA

**TITOLO I
RELAZIONI SINDACALI**

Art.1

Obiettivi e strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sindacali sono:
 - a) contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - b) migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - c) sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.2

Composizione delegazione trattante

1. La delegazione trattante si compone della parte pubblica, rappresentata dal Dirigente scolastico, e parte sindacale, rappresentata dalla Rappresentanza Sindacale Unitarie e dalle OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL triennio 2022-2024.
2. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 11 comma 8 del CCNL/25.
3. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.

Art.3

Informazione e confronto

1. Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 30 comma 10 lett.b) del CCNL/25, sono oggetto di informazione:
 - a) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione integrativa (art. 5 c.4);
 - b) proposta di formazione delle classi e organici (art. 11 c.10 lett. b1);
 - c) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11 c.10 lett. b2);
 - d) dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art.11, c.10 lett.b3).

Giuseppe Scarpato

Elisa Colucci

Antonio Mulas

Antonio Mulas

Antonio Mulas

2. Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL/25 del comparto al quale si rinvia integralmente.
3. Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 11 c.9 del CCNL/25 sono oggetto di confronto le seguenti materie:
 - a) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 11 c.9 lett. b1);
 - b) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11 c.9 lett. b2);
 - c) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11 c.9 lett. b3);
 - d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11 c.9 lett. b4);
 - e) criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art.11 c.9 lett.b5);
 - f) criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art.11 c.9 lett.b6).

Art.4

Contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica

1. Alla Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le materie di cui all'art.11, comma 4 del CCNL/25.
2. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte seconda relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la sottoscrizione, è pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione, denominata "Albo sindacale" e in "Amministrazione trasparente". Il Contratto è trasmesso entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva per via telematica All'A.Ra.N. e al CNEL.

Art.5

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.
2. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
3. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione *ex tunc* della clausola stessa.
4. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'Albo sindacale istituita sul sito della scuola.

Art.6

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
2. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.

Giuseppe Longobardi
 Alice Calicci
 Antonio Milla
 Giuseppe Longobardi
 Giuseppe Longobardi

Art.7**Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale.
2. La bacheca è situata presso la sede centrale dell'istituto.
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nei locali della sede centrale di istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, per posta elettronica, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art.8**Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU**

1. Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico al calcolo e alla comunicazione alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU, con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

Art.9**Determinazione dei contingenti del personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.**

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 10/02/2021 tra il Dirigente scolastico e le OO.SS., pubblicato con prot. n.458 del 12/02/2021, nonché del conseguente Regolamento prot. 490/U del 15/02/2021.

TITOLO II AREA DEL PERSONALE

Art.10**Ferie e permessi personale docente e ata**

1. Per il personale a tempo determinato la materia è disciplinata dagli articoli 13 e seguenti del CCNL/07 per le parti tuttora compatibili e dagli articoli 38, 67 e 68 del CCNL/2024 a cui si rimanda integralmente.
2. Per il personale a tempo determinato la materia è disciplinata dall'art.35 del CCNL/24 a cui si rimanda integralmente.
3. Le ferie sono fruita a domanda, che deve essere presentata al Dirigente scolastico entro tre giorni dalla fruizione:
 - a) sono fruita dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche;
 - b) in itinere alle attività didattiche la fruizione delle ferie è consentita a condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, in tal caso è prevista la fruizione fino a giorni 6 (sei) di ferie a condizione che il richiedente si impegni personalmente a reperire il docente per la sostituzione;
 - c) le ferie sono concesse o non concesse dal dirigente scolastico nell'esercizio del suo potere discrezionale, valutati motivi di opportunità e convenienza in merito alla funzionale erogazione del servizio.
4. Il personale docente e ata ha diritto a domanda a permessi per motivi personali o familiari. La domanda deve essere presentata entro tre giorni dalla fruizione. Al fine di assicurare il funzionamento dell'organizzazione scolastica si stabilisce:

- a) potranno fruire di permessi personali, coincidenti nello stesso giorno, massimo n.2 docenti per plesso scolastico;
 - b) in caso di concomitanza di richieste, sarà soddisfatta la domanda presentata prima in ordine di tempo e, in caso di contestualità, l'anzianità di servizio del beneficiario;
 - c) si affida al Dirigente scolastico, valutata ogni circostanza, la possibilità di ammettere al beneficio anche un numero di richieste maggiori del limite stabilito.
5. Al personale docente e ata possono essere attribuiti a domanda permessi brevi. La domanda dovrà essere presentata entro tre giorni dalla fruizione e, solo in casi eccezionali di palese e oggettiva urgenza o gravità, la domanda potrà essere presentata anche in deroga a tale limite, compreso il giorno stesso della fruizione.
 6. Il personale docente e ata beneficiario dei permessi di cui all'art.33, comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, presenta domanda di permesso entro tre giorni dalla fruizione, salvo deroghe disposte dal Dirigente scolastico al fine di garantire la massima assistenza al familiare disabile.

Art.11

Assegnazione docenti alle classi

1. I docenti sono assegnati alle classi con provvedimento del Dirigente scolastico nel rispetto dei criteri stabiliti dagli OO.CC. scolastici. Il provvedimento è da ritenersi concluso con l'informazione ai soggetti sindacali legittimati.
2. L'attività di insegnamento è distribuita in cinque giornate settimanali. L'orario di servizio settimanale rientra nei poteri di coordinamento e direzione propri del dirigente scolastico, che, sentiti i "desiderata" dei docenti, assegna, ove possibile, lo stesso numero di prime e ultime ore di lezione dell'orario settimanale di servizio, e, in caso di più richieste concorrenti, garantendo la soddisfazione delle stesse a rotazione, fatto salvo ogni altro disposto per motivi di opportunità e convenienza nell'erogazione del servizio.
3. Giusta previsione dell'art.43, comma 7 del CCNL/24, nel caso in cui il Collegio dei Docenti deliberi una riduzione dell'unità oraria delle lezioni, adottando la flessibilità organizzativa e didattica concessa dal D.P.R. n.275/99, i docenti sono obbligati al recupero delle frazioni orarie residue prioritariamente in favore degli studenti medesimi della classe interessata nell'ambito delle attività programmate dall'istituzione scolastica.
4. Per le sostituzioni del personale assente si procederà secondo le seguenti priorità, fermo restando il criterio generale di dare la precedenza al docente della stessa classe, poi della stessa materia, ma di altro corso, infine qualunque docente di qualsiasi materia:
 - a) docente con obbligo di recupero permesso breve;
 - b) docente con orario di completamento cattedra;
 - c) docente con recupero per adozione flessibilità oraria;
 - d) docente disponibile a prestare ore eccedenti.
5. Gli insegnanti di sostegno, in caso di assenza dello studente con disabilità, possono essere utilizzati per eventuali supplenze nella stessa classe dell'alunno assegnato e in via eccezionale in classi diverse.
6. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica il personale docente è tenuto a prestare servizio solo per attività programmate e deliberate dal Collegio dei docenti.
7. L'art.44, comma 2 del CCNL/24 è integrato a livello di istituto con l'aggiunta della lettera d), con la previsione tra gli adempimenti individuali delle attività relative alla tenuta del "Registro elettronico".

Art.12

Assegnazione personale ata ai plessi

1. Il dirigente assegna il personale alle sedi di cui si compone l'istituzione scolastica al fine di assicurare la migliore organizzazione logistica alle attività della scuola.
2. L'orario di servizio è fissato sulla base della proposta del Piano Annuale delle Attività del Personale ATA elaborata dal DSGA e adottato dal dirigente, verificata la congruenza con il PTOF.
3. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche può essere disposta dal dirigente scolastico la chiusura prefestiva. Le ore non prestate saranno recuperate con giorni di ferie o con straordinario non retribuito.
4. In caso di chiusura della sede aggregata durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, il personale è tenuto a prestare servizio nella sede centrale; allo stesso modo, in

Dirigente Scolastico

Anna Calucci

Antonio Mulu

Giuseppe Puleone

caso di assenze di personale nelle sedi in numero tale da compromettere il servizio, il personale, a rotazione ad iniziare dal meno graduato, effettuerà la sostituzione.

TITOLO III CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art.13

Criteria generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11 c.4 lettera c1)

1. La normativa in materia è regolata dai commi successivi.
2. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il Dirigente scolastico assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente. È fatto obbligo al RLS di partecipare.
4. Il RLS e il RSPP accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il Dirigente scolastico consulta il RLS e il RSPP ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al Dirigente scolastico.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al Dirigente scolastico tutte le situazioni di non conformità rilevate.
8. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
9. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
10. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare.
11. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento, alla quale integralmente si rinvia.
12. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al Dirigente scolastico, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici.
13. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

Art.14

Criteria per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto per il miglioramento dell'offerta formativa (art.11 c.4 lett.c2)

1. Il fondo di Istituto è ripartito tra il personale docente ed ATA nella misura rispettivamente del 70% e del 30% della somma assegnata.
2. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

Stefano Testa

Lisa Celucci

Antonio Mallo

Prof. Rubino

3. Gli incarichi di funzione strumentale sono conferiti su delibera del Collegio dei docenti che stabilisce numero e area di intervento.
4. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA, che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni. L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni finalizzate a migliorare la qualità dei servizi collegati alle esigenze organizzativo-logistiche di istituto.

Art.15

Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (art.11, c.4, lett. c3)

1. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa è utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono descritte nella delibera del Consiglio di Istituto n.65 del 17/09/2025.
2. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore sga relativamente al personale ATA. Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti.
3. La retribuzione sarà corrisposta entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del Dirigente scolastico o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei docenti assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'autonomia.
6. Per l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei la risorsa primaria è costituita da docenti interni dell'istituzione scolastica, selezionati con Avviso interno. Il personale ATA è individuato dal DSGA, che acquisisce la disponibilità.

Art.16

Criteri generali per la determinazione dei compensi alla valorizzazione del personale (art. 11, c.4, lett. c4)

1. Le risorse previste dall'art.1, comma 249 della Legge 27/12/2019, n.160 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto da 88 CCNL 29/11/2007.
2. La Delegazione trattante stabilisce che le risorse assegnate per l'a.s. 2025/26, pari ad € 13.343,51 lordo dipendente, confluiscono nella voce FIS – fondo istituzione scolastica e per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29/11/2007.

Art.17

Criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c.4, lett. c5)

1. Il Dirigente scolastico provvede a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. La RSU, con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al Dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno 2 (due) giorni.
3. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali durante l'orario di lavoro è disciplinato dall'art.31 del CCNL/24 a cui si rinvia integralmente.

Irene Zappalà

Arianna Colucci

Antonio Mallo

Roberto Pulegnolo

4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere presentata al Dirigente scolastico con almeno giorni 6 (sei) di anticipo.
5. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
6. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/indirizzi, sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale collaboratore scolastico per plesso.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 4 (quattro) unità di personale collaboratore scolastico per la sede centrale e n.1 (uno) per il plesso aggregato.
9. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - a) disponibilità volontaria;
 - b) individuazione da parte del DSGA secondo il criterio della rotazione.

Art.18

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria per il personale ATA (art. 11, c.4, lett. c6)

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, si fissano i criteri generali distinti per profilo di appartenenza del personale ata.
3. Personale ausiliario:
 - a) rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere per n.1 (uno) unità per plesso, ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
 - b) rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
4. Personale assistente amministrativo:
 - a) flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n.1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n.1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente a n.2 (due) unità in servizio presso la sede centrale.
5. Personale assistente tecnico:
 - a) la flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi, ovvero solo nell'ambito delle n. 12 ore destinate alla manutenzione delle attrezzature di laboratorio, tanto al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizi.

Art.19

Criteria per ripartizione delle risorse per la formazione del personale (art. 11 c.4 lett c7)

1. Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale

D. G. G.

Elise Colucci

Antonio Mallo

Pulepolo

A. Spina

docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella misura pari all'80% della disponibilità per il personale docente e al 20% per il personale ATA.

2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

Art.20

Criteria per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche in orario diverso da quello di servizio (Art. 11, c. 4, lett. c8)

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - a) le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria secondo il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;
 - b) la pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso alla messaggistica, whatsapp, telegram, ecc. non sostituisce la pubblicazione delle comunicazioni all'Albo on line e sul sito web della scuola, pertanto il suo utilizzo è escluso dalle fasce orarie di rispetto e per il dipendente esclude l'obbligatorietà alla presenza nel gruppo di messaggistica, che riveste funzione solo sussidiaria e suppletiva a vantaggio di una diffusione immediata.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art.21

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche (Art. 11, c.4, lett. c9)

1. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:
 - a) attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
 - b) pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività

Art. 22

Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola ed altre attività indifferibili coincidenti con le assemblee sindacali (art.11, c.4, lett.c10)

1. In occasione delle assemblee sindacali, se l'assemblea riguarda tutto il personale (docente e ATA) e le lezioni sono sospese per tutte le classi/indirizzi sarà garantita la presenza di n.1 (una) unità di personale amministrativo nella sede dove sono ubicati gli uffici e n.1 (una) unità di personale collaboratore scolastico per plesso.
2. Qualora non si dia luogo a interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA dovrà essere garantita la presenza di n.1 (una) unità di personale assistente amministrativo nella sede dove sono ubicati gli uffici e di n.2 (due) unità di personale scolastico per plesso.
3. Il Dirigente scolastico per le assemblee in cui coinvolto solo il personale docente sospende le attività didattiche per le sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dando comunicazione preventiva alle famiglie degli studenti. Il personale docente che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto secondo l'ordinario orario delle lezioni.
4. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri: a) disponibilità volontaria; b) individuazione da parte del DSGA secondo il criterio della rotazione.

Stefano...

Antonio...

Art. 23**Criteria di utilizzo delle risorse finanziarie
per la determinazione della misura dei compensi****per la valorizzazione docenti tutor e orientatori di cui al Decreto MIM n.328/2022**

1. Vista la nota MIM n.6548 del 12/12/2025, che prevede per ciascun docente tutor un compenso compreso tra un valore minimo pari a € 1.550,00 lordo Stato e un valore massimo pari a € 2.725,00 lordo Stato e per docente orientatore un compenso pari a € 1.500,00 lordo Stato, si stabilisce di corrispondere al "docente orientatore" il compenso di € 1.500,00 lordo Stato e di ripartire in parti uguali tra i "docenti tutor", che ne hanno fatto richiesta, il totale delle risorse assegnate, detratto il compenso per il "docente orientatore".

Art. 24**Criteria per la determinazione dei compensi per formazione docenti
(art.36, c.7 CCNL/24)**

2. La Delegazione trattante prende atto che per l'art.36, comma 7 del CCNL/24 le ore di formazione ulteriori a quelle di cui all'art.44, comma 4 (attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
3. Fermo restando l'obbligo delle ore funzionali all'insegnamento, previste dall'art.44, comma 3, lettere a) e b) del CCNL/24, per ogni ora oltre l'obbligo potranno essere erogati compensi, nel limite delle risorse stabilite e indicate in Tab.2 "Riparto finanziario", per partecipazione ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio docenti. Il compenso, anche forfettario, sarà liquidato a rendicontazione delle attività.

PARTE ECONOMICA**TITOLO I
RISORSE ACCESSORIE****Art.25****Ammontare complessivo delle risorse accessorie**

1. Le risorse disponibili per la retribuzione accessoria al personale sono state comunicate dal M.I.M. con nota n.11970 del 01/10/2025 e con Decreto del Dirigente scolastico prot. 4411/U del 30/10/2025, acquisita la comunicazione del DSGA prot. n.4407 del 30/10/2025, comprensivo delle economie anni precedenti, oltre le risorse a valere su Agenda Sud DM n.175/2025
2. Il totale delle risorse è così descritto in euro lordo dipendente:

a) ore eccedenti (art.45 CCNL/24)	4.082,86
b) fondo istituzione scolastica (art.88 CCNL/07)	74.321,96
c) funzioni strumentali (art.33 CCNL/07)	5.540,59
d) compiti del personale ata (art.54 CCNL/24)	5.338,06
e) pratica sportiva	2.701,36
f) valorizzazione personale scolastico	13.343,51
g) Formazione Scuola Lavoro 2025/26	12.984,41
h) Percorsi orientamento ex art.8 DL 104/2013	581,51
Totale MOF € LD	118.894,26
i) economie FIS aa.ss. precedenti	29.960,59
j) economie PCTO anni precedenti	4.072,81
k) Agenda Sud DM n.175/2025	113.036,92
Altre entrate € LD	147.070,32
TOTALE RISORSE € LD	265.964,58
3. Non sono oggetto di contrattazione e detratte dal totale delle risorse le seguenti voci in euro lordo dipendente:

Elisa Cecchi

Elisa Cecchi

Antonio Malin

Giuseppe Pulcinella

a) indennità di direzione dsga (calcolata su FIS)	7.674,33
b) ore eccedenti	4.082,86
c) Formazione Scuola Lavoro (parte riservata a beni e servizi)	5.069,15
d) Percorsi orientamento ex art.8 DL 104/2013 (parte riservata a beni e servizi)	581,51
e) Agenda Sud DM n.175/2025 (parte riservata a personale esperto, beni e servizi)	106.469,03
Totale detrazioni € LD	123.876,88

4. Nella voce FIS confluiscono le voci relative alla valorizzazione del personale scolastico, così come previsto dalla Legge 27/12/2019 n.160, comma 249, pertanto il totale delle risorse oggetto del presente accordo risultano pari a in euro lordo dipendente:

a) fis (art.88 CCNL/07) + valorizzazione del personale	109.951,73
b) funzioni strumentali (art.33 CCNL/07)	5.540,59
c) compiti del personale ata (art.54 CCNL/24)	5.338,06
d) pratica sportiva	2.701,36
e) Formazione Scuola Lavoro 2025/26	11.988,07
f) Agenda Sud DM n.175/2025 (parte riservata a personale ata)	6.567,89
Totale risorse per contrattazione € LD	141.506,19

Art.26

Funzioni Strumentali al PTOF

1. Il numero delle funzioni strumentali al PTOF e i compiti connessi sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti con delibera n.9 del 04/09/2025.
2. Sulla base del deliberato del Collegio dei docenti è assegnata una funzione strumentale per indirizzo/corso di studi e il relativo compenso accessorio spettante è perequato in base al numero classi/indirizzo sul totale della risorsa assegnata lordo dipendente:

a) n.4 unità FS Area studenti	5.540,59
Totale € LD	5.540,59

Art.27

Compiti del personale ata

1. I compiti del personale ata da retribuire sono finalizzati alla valorizzazione delle professionalità all'interno del Piano Annuale delle Attività del personale ata. Non sono retribuibili i compiti del personale ata destinatario della posizione economica ex art.2, comma 3, sequenza contrattuale 25/07/2008.
2. Sulla base degli incarichi descritti nel Piano Annuale delle Attività del personale ata, predisposto dal Direttore sga per l'a.s. 2025/26, sono previsti gli incarichi e i compensi descritti in valori lordo dipendente pari a € 5.338,06.

Art.28

Indennità e compensi al personale

1. Per l'anno scolastico 2025/26 le attività da retribuire al personale sono così descritte in valori € lordo dipendente e riportate in dettaglio in Tab.2 "Riparto Finanziario":

a) Indennità e compensi docenti – art.88 CCNL/07 (70% fis).....	76.966,21
b) Formazione Scuola Lavoro docenti	10.393,07
c) Pratica sportiva docenti	2.701,36
d) indennità e compensi personale ata – art.88 CCNL/07 (30% fis)	32.985,52
e) Formazione Scuola Lavoro personale ata	1.595,00
f) Agenda Sud DM n.175/2025 personale ata	6.567,89
Totale LD	131.209,05

Art. 29

Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti

Anna Pizzini

Elisa Colucci

Antonio Mulino

Anna Pizzini

assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30

Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

**TITOLO II
NORME FINALI**

Art. 31

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente atto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art.32

Clausole di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente.
2. Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

Allegati:

Tab.1 "Calcolo delle risorse"

Tab.2 "Riparto Finanziario"

Giuseppe Palumbo
 Antonio Mallo
 Alice Colucci
 Silvio Pizzuto

TAB. 1 - CALCOLO DELLE RISORSE

Descrizione	Totale lordo dipendente	€ lordo STATO
Ore eccedenti (art.45 CCNL/24)	4.082,86	5.417,96
Funzioni strumentali (art.33 CCNL/07)	5.540,59	7.352,36
Incarichi personale ata (art.54 CCNL/24)	5.338,06	7.083,61
FIS (art.88 CCNL/07)	74.321,96	98.625,24
Pratica sportiva	2.701,36	3.584,70
Valorizzazione personale scolastico	13.343,51	17.706,84
Formazione Scuola-Lavoro FSL 2025/2026	12.984,41	17.230,31
Percorsi di orientamento - Risorse ex art. 8 D.L. 104/2013	581,51	771,66
		0,00
Totale MOF	118.894,26	157.772,68
Economie FIS anno precedente	29.960,59	39.757,70
Economie PCTO anni precedenti	4.072,81	5.404,62
Agenda Sud DM n. 175/2025	113.036,92	150.000,00
Altre entrate	147.070,32	195.162,32
Totale risorse	265.964,58	352.935,00

Non oggetto di contrattazione	€ lordo dipendente	€ lordo STATO
Indennità di direzione dsga (calcolata su FIS)	7.674,33	10.183,84
Ore eccedenti	4.082,86	5.417,96
FSL (parte riservata a beni e servizi)	5.069,15	6.726,76
Agenda Sud DM n. 175/2025 (parte riservata a esperti, beni e servizi)	106.469,03	141.284,40
Percorsi di orientamento - art. 8 D.L. 104/2013 (parte riservata a beni e servizi)	581,51	771,66
Totale detrazioni	123.876,88	164.384,62

Riepilogo risorse	€ lordo dipendente	€ lordo STATO
Funzioni strumentali (art.33 CCNL/07)	5.540,59	7.352,36
Incarichi personale ata (art.54 CCNL/24)	5.338,06	7.083,61
FIS (art.88 CCNL/07) comprensivo assegnazione per valorizzazione personale scolastico	109.951,73	145.905,95
Pratica sportiva	2.701,36	3.584,70
Formazione Scuola-Lavoro FSL 2025/2026	11.988,07	15.908,17
Agenda Sud DM n. 175/2025 (parte riservata a personale ATA)	6.567,89	8.715,59
Totale in contrattazione	142.087,70	188.550,38

Contratto Integrativo di Istituto del 16/02/2026

Alice Colucci
 Prof. Ambrosio
 Antonio Mallo

TAB. 2 - RIPARTO FINANZIARIO

Rif. Norm.	Descrizione	Ore	€/U	Totale dipendente in €	Totale generale in €	
Art. 33 CCNL/07	Funzioni strumentali					
	n.4 unità per attività servizi agli studenti			5.540,59	5.540,59	
Art. 54 CCNL/24	Compiti personale ata					
	n.4 unità di assistente amministrativo per supporto tecnico-operativo alle esigenze del proprio profilo	136	15,95	2.169,20	5.338,06	
	n.4 unità di assistente tecnico per supporto tecnico-operativo alle esigenze del proprio profilo	136	15,95	2.169,20		
	n.1 unità di assistente tecnico per supporto tecnico-operativo alle esigenze didattiche e alle funzionalità dei laboratori di informatica	34	15,95	542,30		
	N. 2 addetti all'azienda agraria per miglioramento dei processi colturali	cc33	13,75	457,36		
Art.88, c.2	Indennità e compensi personale docente (70% fis)					
lett.d)	Attività funzionali all'insegnamento ricomprese in attività progettuali	950	19,25	18.287,50	76.966,21	
	Attività orientamento scuola secondaria di I grado	250	19,25	4.812,50		
	Attività catering e banqueting	400	19,25	7.700,00		
lett.f)	1° coll. Ds con delega funzioni (base di calcolo 12h x 33 settimane)	350	19,25	6.737,50		
	2° coll. Ds (a forfait)	220	19,25	4.235,00		
lett.k)	Responsabile di plesso (a forfait)	180	19,25	3.465,00		
	Coordinamento studenti/classi indirizzo IT (a forfait)	100	19,25	1.925,00		
	Coord. Studenti/classi indirizzo Enogastronomia (a forfait)	100	19,25	1.925,00		
	Referente/coordinatore Percorsi di Il Livello (a forfait)	100	19,25	1.925,00		
				19,25		0,00
	Referente tutela e sicurezza luoghi di lavoro (a forfait)	40	19,25	770,00		
	Referente rapporti con enti (a forfait)	40	19,25	770,00		
	Referente BES (n.2 x 70h/cad a forfait)	140	19,25	2.695,00		
	Referente bullismo	40	19,25	770,00		
	Tutor docenti neoassunti (n. 20 x 10h/cad)	200	19,25	3.850,00		
	Coordinatore di classe intermedie (n.33 x 10h/cad)	330	19,25	6.352,50		
	Coordinatore di classi 5° anno (n.8 x 15h/cad)	120	19,25	2.310,00		
	Referente/coordinatore classe VI Enotecnico	40	19,25	770,00		
	Sostituzione Ds (esame di Stato + ferie)	cc63	19,25	1.225,93		
	Referente alla valutazione (a forfait)	50	19,25	962,50		
Animatore digitale	40	19,25	770,00			
Direttore d'azienda	40	19,25	770,00			
Responsabile di cantina	40	19,25	770,00			
Formazione docenti art. 36 c. 7 CCNL /24	164,56	19,25	3.167,78			
Art.88, c.2	Indennità e compensi personale ata (30% fis)					
lett.e)	Amm.vi e tecnici	cc1120	15,95	17.860,52	32.985,52	
	Collab. scolastici e addetti azienda agraria	1100	13,75	15.125,00		
	Altri compensi docenti					
	Formazione Scuola-Lavoro FSL	cc540	19,25	10.393,07	13.094,43	
	Pratica sportiva	cc 70	38,50	2.701,36		
	Altri compensi ATA					
	Formazione Scuola-Lavoro FSL 2025/2026 (Rif. P.A. 2026)			1.595,00	8.162,89	
	Agenda Sud DM n. 175/2025 (Rif. P.A. 2026)			6.567,89		
Totale generale lordo dipendente					142.087,70	

Prof. Pulcinella Antonino Muluw Elise Calucci Silvia Scudato